

Ho deciso di scrivere una serie di FAQs (Frequently Asked Questions) a cui mi trovo continuamente a dover rispondere durante i colloqui con gli studenti (circa 9 volte su 10), con relative risposte sui corsi di Economia che insegno. Fate riferimento a queste e approfittate invece dei nostri incontri per chiarire dubbi e chiedermi spiegazioni sui CONTENUTI del corso!

Domanda (D): Professore, potrebbe dirmi quali parti devo studiare del libro, e se ci sono parti su cui mi devo “concentrare” di più?

Risposta (R): *Il programma di studio del corso è dettagliatamente indicato sul mio sito ([Economia Politica](#) e [Istituzioni di Politica Economica](#)), inclusi i capitoli da fare e da non fare. Non esistono parti su cui bisogna “concentrarsi”, i contenuti dei capitoli sono generalmente legati l’uno con l’altro, e solo uno studio appropriato di tutti i capitoli consente di capire quali sono le questioni centrali per ognuno degli argomenti trattati nel libro di testo.*

D: Ho difficoltà sulla parte “pratica”, potrebbe indicarmi degli esercizi in più da fare?

R: *Non esiste una parte “pratica”, anche la risoluzione degli esercizi è parte integrante del processo di apprendimento della materia (vedi anche sotto). Tra l’altro, l’esame di solito comprende la risoluzione di un solo semplice esercizio, e le esercitazioni che ho pubblicato sulla mia pagina web sono più che sufficienti per prepararsi. Ricordo anche che risolvere gli esercizi senza aver prima compreso bene la teoria sottostante non solo non è utile, ma anche dannoso per l’apprendimento e per la preparazione dell’esame.*

D: Ho studiato sul programma del vecchio docente, posso sostenere l’esame con quel programma? Devo segnalarlo durante la prenotazione?

R: *Gli studenti hanno il diritto di prepararsi sul programma di riferimento dell’A.A. durante il quale hanno (o avrebbero dovuto) frequentato (frequentare) il corso. Un esame di economia di base, tra le altre cose, ha dei contenuti standard, per cui non ci sono differenze sostanziali nei contenuti dei libri di testo adottati nel corso degli anni. Per questo motivo, non è più necessario segnalare questa occorrenza nel momento in cui ci si prenota su esse3. Unica eccezione rimane quella di un piccolo gruppo di studenti del corso di Istituzioni di Economia Politica che hanno studiato un programma di Macroeconomia. Nel loro caso, rimane necessario indicarmi il programma nel momento della prenotazione su esse3.*

D: Ho difficoltà nella preparazione all’esame, ho provato diverse volte ma non lo passo, cosa mi suggerisce?

R: *Evitate, per quanto possa sembrare banale dirlo, di presentarvi all’esame se non siete preparati. Evitate quindi di pensare al primo appello disponibile, ma di scegliere l’appello solo nel momento in cui siete veramente preparati (l’offerta di appelli del nostro dipartimento, tra le altre cose, è talmente abbondante che non avrete problemi a trovarne uno disponibile). Suggesto a tutti gli studenti con cui ho l’occasione di parlare di PROGRAMMARE nei dettagli lo studio per l’esame, dividendolo in parti (esempio, parte di micro e di macro) e verificando capitolo per capitolo la conoscenza dei temi di base, dei concetti e delle definizioni principali e – ove presente – la comprensione dell’analisi grafica e dei meccanismi sottostanti il modello teorico cui fa riferimento. Gli esercizi, di nuovo, sono un complemento allo studio della parte*

teorica, se non avete piena conoscenza della teoria, è perfettamente inutile provare a svolgere gli esercizi.

D: Può darmi maggiori informazioni sulle modalità d'esame?

R: *L'esame è scritto e dura un'ora e mezza. Tipicamente l'esame include: 5 domande a risposta multipla; 2 Vero/Falso; 2 Definizioni; 2 Risposte Aperte (1 delle quali con analisi grafica), 1 (semplice) esercizio. Per rispondere alle definizioni e alle domande aperte avete a disposizione un numero definito di righe ed uno spazio apposito per inserire i grafici (se sforate, un punto in meno).*

D: Può darmi dei suggerimenti per l'esame?

R: *(1) Leggere le domande; (2) Leggere ATTENTAMENTE le domande; (3) Leggere INTERAMENTE il testo delle domande; (4) Rileggere ancora una volta il testo delle domande prima di rispondere; (5) Rispondere alla domanda nel modo più concreto possibile, evitando di divagare (es. aggiungendo definizioni non richieste, o contenuti che non fanno parte della domanda – es. se di discute l'azzardo morale, non è necessario definire le asimmetrie informative in genere o la selezione avversa); (6) Fare l'analisi grafica solo se si è certi di quello che si sta per fare, e farlo in modo preciso (indicando i nomi degli assi e delle curve).*

D: Posso sostenere l'esame orale anziché scritto o fare un'integrazione orale.

R: *NO*

D: Ho problemi con l'iscrizione su ESSE3, cosa devo fare?

R: *Contatti la segreteria, io non posso risolvere i problemi che avete con ESSE3.*

D: E' il mio ultimo esame, mi basta anche 18, mi può dare una mano?

R: *(Evitate per favore di farmi questa domanda assurda, ma ahimè molto frequente).*